

# Gli stranieri delinquono più degli italiani La Onlus lo dice sottovoce

Il report sui detenuti di Antigone fa professione di antirazzismo  
Eppure, a leggerli bene, i suoi dati sulle carceri parlano chiaro

di **FRANCESCA RONCHIN**

■ Gli stranieri commettono più reati degli italiani? La domanda a quanto pare deve essere un tabù se non vi risponde in modo esplicito nemmeno l'Onlus che da anni si occupa di raccogliere dati e statistiche sui detenuti nelle carceri italiane: Antigone.

Qualsiasi sia la prospettiva da cui si scelga di leggere la realtà, se mettiamo da parte ideologie, preoccupazioni di sorta e politica, resta il dato, duro e puro. Che però non viene esplicitato e bisogna andarselo a calcolare perché il XV rapporto di Antigone risponde su tutto tranne che su chi, tra italiani e stranieri, commetta più reati. Il rapporto invece si premura di offrire una serie di argomentazioni utili a smontare le credenze che potrebbero danneggiare la percezione degli stranieri perché, scrive, «il razzismo si fonda proprio sugli stereotipi» e quindi spetta alle statistiche criminali e penitenziarie «orientare le decisioni».

E quindi per arrivare a concludere che «non è vero che gli stranieri sono un pericolo per

la sicurezza» o che «non è vero che gli stranieri commettono reati più gravi rispetto agli italiani», Antigone illustra la minore incidenza tra gli stranieri di pene per associazione a delinquere di stampo mafioso (1,4% sul totale) mentre l'alto numero di stranieri dietro le sbarre per spaccio di droga (37,4% del totale) viene giustificato dalla mancata depenalizzazione e/o legalizzazione degli stupefacenti a partire da quelli «leggeri». Un po' come dire che abolendo il reato scompare il reo.

Ora, su una cosa Antigone ha indubbiamente ragione. La percentuale di detenuti stranieri in carcere negli ultimi anni si è mantenuta attorno ad una media costante del 34% (34,27% nel 2017, 33,9% nel 2018, 33,6% nel 2019) per cui se prendiamo per buono il parallelismo tra tasso di detenzione e tasso di criminalità proposto dalla stessa Antigone, non si può certo dire che l'aumento degli arrivi di migranti abbia prodotto un aumento del numero dei detenuti e che quindi vi sia «un'emergenza sicurezza». Il rap-

porto però non spende una parola per spiegare se il tasso di incarcerazione e quindi di criminalità degli stranieri, sia di fatto maggiore, minore o uguale a quello degli italiani.

Per rispondere a questa domanda bisogna fare qualche calcolo sulla base degli indizi offerti come il tasso di detenzione degli stranieri regolari che Antigone stima attorno allo 0,39% contro lo 0,06% degli italiani. Ora se la matematica non è un'opinione, in base a queste percentuali, gli stranieri regolari commettono reati 6,5 volte più degli italiani. Un dato in controtendenza con quanto dichiarato dallo stesso **Piercamillo Davigo** nella puntata di *Di martedì* del 14 maggio quando alla domanda di **Antonio Polito**, «se gli stranieri delinquano più degli italiani», rispondeva che se consideriamo gli stranieri regolari, la risposta è negativa.

Il rapporto di Antigone ci offre anche una seconda possibilità, quella di calcolare quante volte gli stranieri (tra regolari e irregolari) delinquono più degli italiani. Se consideriamo che sul totale

della popolazione italiana (61 milioni, dati Istat) gli stranieri, tra regolari e irregolari e richiedenti asilo, costituiscono approssimativamente il 10% e in carcere rappresentano una media costante al 34%, si arriva a concludere che gli stranieri delinquono circa 5 volte più degli italiani.

Gli stranieri sono «ontologicamente» un pericolo per la sicurezza come il rapporto si preoccupa di negare? Solo pensarlo sarebbe un abominio ma esplicitare i dati può servire a rafforzare proprio quanto sostenuto dalla stessa Antigone e cioè che gli stranieri hanno minori possibilità rispetto agli italiani di accedere a misure alternative al carcere perché più svantaggiati in termini di residenza, rete familiare e accesso a strumenti legali. Infine, grazie ad Antigone, si può provare a calcolare anche un ultimo dato, ossia quante volte gli stranieri irregolari delinquono più degli italiani. Se è vero, come spiega il rapporto, che costituiscono i due terzi della popolazione degli stranieri in carcere, si ricava che gli irregolari delinquono circa 32 volte più degli italiani.

